

Sulla strada – Rassegna stampa 4 - 5 giugno 2016



PRIMO PIANO

Morte dei due motociclisti vicentini Arrestato l'autista del Multivan

OLBIA 04.06.2016 - È stato arrestato con l'accusa di duplice omicidio stradale Assuntino Spanu, l'autista 66enne di Sant'Antonio di Gallura, che ieri guidava il Multivan che si è scontrato frontalmente con la moto sul quale viaggiava la coppia di turisti vicentini, Devis Pinton, 49 anni, e Antonella Segato di 50, entrambi morti sul colpo. Secondo gli agenti della Polizia stradale di Olbia, che hanno ricostruito la dinamica, l'autista che lavora per una società di noleggio con conducente di Olbia, avrebbe invaso la carreggiata opposta al suo senso di marcia, percorrendo diversi metri contromano, in località Abbiadori, nei pressi di Porto Cervo in Costa Smeralda, sino a scontrarsi frontalmente contro la Bmw 1200. L'uomo si trova agli arresti domiciliari a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

Vacanza in Sardegna con la moto: due vicentini morti in uno schianto

03.06.2016 - Sono due turisti di Vicenza le vittime del gravissimo incidente stradale avvenuto nel primo pomeriggio di oggi, venerdì 3 giugno, ad Arzachena, in località Abbiadori, sulla provinciale che conduce in Costa Smeralda. Nello scontro frontale tra una moto, una potente Bmw Gs 1.200, e un minivan Opel, con a bordo un gruppo di tedeschi diretti a Porto Cervo, hanno perso la vita un centauro di 48 anni, Devis Pinton (fra 10 giorni avrebbe compiuto i 49) di Quinto Vicentino e la sua fidanzata, Antonella Segato, 50 anni, imprenditrice di Arcugnano. A provocare l'incidente, secondo una prima ricostruzione della Polstrada di Olbia, un malore dell'autista del Minivan, un 66enne sardo di Sant'Antonio di Gallura, dipendente di una ditta di noleggio, che all'altezza del ristorante la Mola e della discoteca Sottovento ha perso il controllo del mezzo finendo per invadere la carreggiata e centrare in pieno la moto. Il conducente è stato ricoverato all'ospedale di Olbia in stato di choc. Tutti illesi, invece, i turisti tedeschi. Per due centauri non c'è stato nulla da fare: inutili i tentativi dei medici del 118 di rianimarli sul posto. Secondo i rilievi la moto Bmw era nella propria corsia e procedeva a una velocità moderata, si parla di 60 chilometri orari. I due erano arrivati ieri nel Nord Sardegna per una breve vacanza in Costa Smeralda: sarebbero dovuti ripartire domani notte in nave.

Fonte della notizia: ilmessaggero.it

SCRIVONO DI NOI

Migranti con documenti falsi Tre arresti al valico di Brogeda Proficua collaborazione tra Polizia di Stato e autorità svizzere

04.06.2016 - Nell'ambito della cooperazione tra Polizia di Stato ed autorità svizzere negli ultimi due giorni sono stati arrestati tre migranti che tentavano di varcare il confine con documenti falsi. Gli episodi sono avvenuti al valico di Brogeda. Le guardie elvetiche durante un controllo sui pullman di migranti diretti in Germania hanno notato alcuni viaggiatori con documenti di dubbia autenticità, allertando la Polizia di Frontiera di Ponte Chiasso. «A seguito delle verifiche effettuate la Polizia, - si legge in una nota della Questura di Como - ha tratto in arresto un cittadino della Guinea di 30 anni che aveva alterato la pagina dati del passaporto guineano grazie al quale aveva ottenuto in Italia permesso di soggiorno e carta di identità, e due cittadine nigeriane di 30 e 19 anni ciascuna in possesso di tre documenti falsi, ed in particolare un permesso di soggiorno e un titolo di viaggio per stranieri ed una carta di identità apparentemente rilasciate dal Comune di Roma. In totale sono 7 i documenti falsi sequestrati».

Fonte della notizia: laprovinciadicomato.it

Corse da fuori Comune per i taxi. Blitz della Polizia stradale Fermati 23 conducenti abusivi. Libretti ritirati e segnalazione ai Comuni

di ANDREA VALTRIANI

Pisa, 4 giugno 2016 - Il servizio condotto giovedì in diverse 'piazze' toscane dalla polizia stradale non è un fulmine a ciel sereno. Semmai conferma quello che i tassisti pisani fanno da tempo. Il mercato è diventato una giungla senza regole dove si accaparra il cliente, troppo spesso, il più furbo. Lo dimostra il reportage de La Nazione e lo documentano queste immagini. All'aeroporto di Pisa lunghe code dei tassisti di casa, regolarmente autorizzati, e corse garantite per chi arriva da fuori: da Livorno o da La Spezia, dalla Versilia o dalla Valdinievole. Parcheggiando nella stessa corsia dove è in bella vista addirittura l'auto della polizia municipale. Senza considerare la concorrenza sleale che in città arriva da diversi alberghi, pronti a offrire ai clienti un servizio "navetta" con tariffe predeterminate molto più costose rispetto a quelle dei taxi ufficiali. Ci sono poi svariati Ncc (noleggio con conducente) molti dei quali con autorizzazioni di fuori Comune, che operano e sostano costantemente davanti ai soliti hotel procacciandosi illecitamente il lavoro destinato ai tassisti pisani. E proprio gli Ncc sono al centro di svariate proteste dei residenti e dei negozianti di via Cardinale Maffi, dove sempre più spesso invadono i posti del parcheggio riservato ai trenini che scaricano nel proprio stallo i turisti. I trenini non trovano il posto libero e occupano la strada bloccando il traffico e creando disagi, visto il tempo necessario a scaricare i turisti dietro piazza dei Miracoli. Nei giorni scorsi, a causa del traffico intenso dovuto alla pioggia, gli Ncc oltre a invadere via Maffi, hanno trovato parcheggi di fortuna anche nelle vie vicine, congestionando l'accesso al centro storico dalla parte nord.

Ma è la situazione dell'aeroporto che meriterebbe interventi immediati e risolutivi: ogni giorno arrivano flotte di tassisti di svariate città toscane ed extra regionali (Livorno, Lucca, Pietrasanta, Massa, Piombino, Montecatini Terme, La Spezia, Lericci) che indisturbati prelevano clienti appena atterrati al "Galilei". Anche in questo caso la legge prevede che permanga la territorialità nel prelevare i clienti al di fuori del comune che ha rilasciato la licenza a meno che non vi sia un accordo tra Comuni come sancito dalla legge Monti del 2010, ma Pisa non ha mai stipulato questo genere di intese. Quindi i taxi provenienti da altre zone non potrebbero sostare e prelevare i turisti che sbarcano a Pisa. Invece non è raro vedere un'auto, autorizzata in un Comune diverso dal nostro, che aspetta comodamente il passeggero di turno nello stallo per gli autobus e i mezzi di soccorso, di fronte ai taxi pisani. Una concorrenza fuori dalle regole più volte segnalata dai conducenti autorizzati ma mai risolta in maniera concreta.

Il blitz del compartimento toscano della polizia stradale è scattato il 2 giugno. Forse i tassisti abusivi speravano che le commemorazioni del 70° anniversario della Repubblica avrebbero portato altrove le pattuglie. Invece dai controlli effettuati la polstrada ha ritirato ben 23 libretti di circolazione a 21 tassisti italiani e due cinesi, questi ultimi senza regolare licenza. Gli investigatori erano sulle loro tracce da tempo e hanno anticipato le loro mosse. Pur non essendo facile monitorare i taxi con condotte illecite, gli investigatori hanno predisposto un servizio di osservazione speciale, in modo capillare sulle arterie stradali che collegano a Livorno. Proprio nella città portuale i tassisti si sono presentati all'arrivo di alcune navi da crociera per raccogliere i turisti e portarli a visitare le città d'arte, soprattutto Pisa e Firenze. Ma per farlo, i tassisti, dovrebbero munirsi di un particolare permesso - quello di Noleggio con

conducente – e proprio questa è l'irregolarità a loro contestata nei Comuni di appartenenza, i quali adesso potrebbero procedere alla revoca delle licenze. Per tenere sotto controllo i tassisti abusivi, l'elicottero del reparto volo di Firenze ha assicurato la copertura aerea e gli investigatori di Pisa, Livorno e Firenze hanno fatto diversi appostamenti sulle strade principali delle proprie città di competenza per fotografare le targhe dei veicoli in entrata e in uscita per una successiva comparazione. L'incrocio dei dati ha permesso di smascherare i tassisti che agivano illegittimamente fuori piazza.

Fonte della notizia: lanazione.it

Risulta intestatario di 268 veicoli, scoperto dalla Polizia Stradale dovrà pagare una multa da 143mila euro

04.06.2016 - Aveva intestato a sé fittiziamente ben 268 veicoli, la Polizia Stradale lo scopre e gli fa una multa da 143mila euro. L'uomo, S.M. classe 1962 già noto alle forze dell'ordine, sarà raggiunto anche dalla radiazione d'ufficio. Gli agenti della Polstrada intanto sono al lavoro per rintracciare i possessori dei veicoli, utilizzati da persone senza scrupoli che ricorrono a tale stratagemma per impedire la propria identificazione e per poter commettere, senza il timore di essere rintracciati, reati ed illeciti di qualsiasi genere. I provvedimenti adottati sono prodromici alla confisca di tutti i veicoli. A scoprire il malfatto due operatori della sottosezione di Polizia Stradale di Grottaminarda, che mentre espletavano servizio di pattuglia, hanno intercettato uno dei 268 veicoli in prossimità dello svincolo autostradale di Vallata. Il conducente, alla vista dell'unità operativa, si è dato alla fuga, riuscendo a far perdere le proprie tracce. Le indagini avviate immediatamente hanno consentito l'individuazione dell'intestatario fittizio dei veicoli, un pluripregiudicato gravitante nella provincia di Salerno, passaggio indispensabile per poter attivare la nuova procedura di radiazione d'ufficio e di confisca degli autoveicoli.

Fonte della notizia: ilciriaco.it

Anziano ubriaco zigzaga con l'Ape Car sulla Statale Adriatica Bloccato dalla polizia Municipale un 83enne che si è visto ritirare la patente e venire mutato pesantemente

04.06.2016 - Ritiro della patente e maxi multa per un 83enne che, nei giorni scorsi, è stato pizzicato dal personale della polizia Municipale di Ravenna ubriaco al volante. L'anziano, alla guida di un'Ape Car, stava procedendo sulla Statale 16 in direzione nord zigzagando pericolosamente e, all'altezza di Mirabilandia, è stato intercettato e fermato dagli agenti. Alla prova dell'etilometro, l'83enne è risultato positivo ed è scattato il ritiro della patente, la decurtazione di 10 punti dal documento di guida e una multa da 527 euro. Stessa sorte per altri tre automobilisti, tutti sorpresi ubriachi al volante, con un tasso alcolemico compreso tra 0.57 e 0.70 g/l. Altri servizi specifici, finalizzati a verificare la regolarità dei veicoli in circolazione, sono stati attuati in città, con ausilio dell'apparecchiatura targa system in dotazione, lungo le principali arterie stradali di scorrimento. Nell'arco di poche ore sono stati sette i conducenti multati per omessa revisione.

Fonte della notizia: ravennatoday.it

A Monte San Savino e Viareggio Sicurezza: 1 arresto e 3 denunce della Polizia stradale, per contrabbando e spaccio di droga

MONTE SAN SAVINO 03.06.2016 – Un ucraino di 22 anni, a bordo di una Panda con targa polacca, viaggiava sull'A/1. Giunto all'altezza di Monte San Savino, ha visto davanti a sé una pattuglia della Sottosezione di Battifolle che procedeva lentamente. Rischiava perché stava trasportando sigarette di contrabbando. Quasi 6.000 pacchetti di Marlboro destinati al mercato nero di Napoli, che avrebbero fruttato oltre 40.000 euro. Il giovane straniero non si è perso d'animo. "Ora li sorpasso", ha pensato, "tanto ho il contrassegno per invalidi e non mi fermeranno". Nonostante il segnale di accostare, dopo 4 chilometri di fuga, si è dovuto

fermare. L'abitacolo era pieno di sigarette, aveva perfino smontato il sedile del passeggero. Il viaggio del contrabbandiere è fino male. I poliziotti lo hanno arrestato, sequestrandogli sigarette e auto.

VIAREGGIO 03.06.2016 – Altri 3 marocchini, diretti sul litorale della Versilia, sono stati fermati da una pattuglia della Stradale di Viareggio. Avevano cambiato direzione dopo aver visto la macchina della Polizia, perché trasportavano 6 grammi di cocaina, utili a smerciare almeno 15 dosi, che avrebbero fruttato circa 2.000 euro. Gli agenti hanno però scoperto lo stupefacente nella plafoniera della luce di cortesia e nella cuffia del cambio. I 3 sono stati denunciati all'autorità giudiziaria e la droga posta sotto sequestro.

Fonte della notizia: firenzepost.it

Pomigliano, area di 500mq sequestrata dalla Polizia Stradale di Nola Controllo anti-ricettazione ed illegalità in tema ambientale

POMIGLIANO 03.06.2016 – Questa mattina gli agenti del Distaccamento di Nola della Polizia Stradale, coordinati dal Comandante Sabato Arvonio, hanno posto sotto sequestro penale un'area di circa 500mq sita in prossimità del cimitero di Pomigliano D'Arco. L'intervento scaturisce da un controllo amministrativo, finalizzato al contrasto dei reati di ricettazione di veicoli, o parte di essi, ed alle conseguenti violazioni in materia ambientali. Sul posto è stata rinvenuta una numerosissima quantità di pezzi di ricambio, pneumatici di veicoli in pessimo stato, automezzi in ferro, numerose parti di carrozzeria, pezzi di motore relativi alla meccanica. All'interno della stessa area era presente un container, di colore bianco, contenente una miriade di pezzi di ricambio di veicoli di vario genere. Gli uomini della Stradale hanno accertato anche l'esistenza di due locali abusivi, di circa 25mq l'uno, adibiti alla verniciatura di veicoli. Tutti gli attrezzi sono stati sottoposti a sequestro amministrativo ai fini di confisca; il titolare dell'attività è stato denunciato alla Procura della Repubblica di Nola, oltre ad essere destinatario di una sanzione amministrativa da 5mila euro. L'attività d'indagine prosegue al fine di accertare eventuali ulteriori illeciti.

Fonte della notizia: marigliano.net

Trecate, arrestato furbetto dei buoni carburante con documenti falsi La polizia municipale ha fermato un uomo, di origine turca, che esibendo una falsa patente bulgara cercava di riscuotere buoni carburante che non gli spettavano. Per lui è scattata la denuncia per tentata truffa

03.06.2016 - Un uomo si è presentato il 19 maggio scorso per riscuotere i buoni carburante, che spettano ai residenti a Trecate in possesso di determinati requisiti. Un agente della municipale in borghese, però, ha notato che qualcosa non andava nei documenti. Ad un controllo più accurato la patente bulgara esibita dal 38enne è risultata essere contraffatta: l'uomo infatti è stato identificato come cittadino turco. Il documento è stato inviato al Nucleo Falsi Documenti di Milano, che ha confermato che si trattava di un falso. Per l'uomo è scattata la denuncia in stato di libertà per reato di tentata truffa nei confronti del comune e per la contraffazione del documento.

Fonte della notizia: novaratoday.it

Fuggivano da servizio militare, arrestate Dalla Libia all'Italia in barcone, ma i documenti erano falsi

03.06.2016 - Fuggivano dal servizio militare, obbligatorio anche per le donne in Eritrea, e volevano raggiungere la Norvegia due cittadine eritree arrestate nell'aeroporto di Falconara per detenzione di falsi passaporti finlandesi. Entrambe hanno patteggiato una pena, sospesa, di 20 mesi di reclusione e sono state rimesse in libertà dal giudice di Ancona Francesca De Palma: verranno espulse. Quando hanno compreso che sarebbero dovute tornare in patria, sono scoppiate in lacrime. L'accusa nei loro confronti era di possesso e fabbricazione di documenti falsi, reato spia dell'antiterrorismo e per il quale si rischia da uno a 5 anni di carcere:

evidentemente però è stato escluso ogni collegamento con fenomeni di terrorismo. Dalla Libia le due donne sarebbero arrivate in Italia in barcone e poi si sarebbero spostate a Taranto. Ieri avevano intenzione di prendere un volo Ryanair per Londra. Al controllo di frontiera però i documenti presentati sono risultati contraffatti in maniera grossolana e senza timbri.

Fonte della notizia: ansa.it

AUTISTA DI AUTOBUS UBRIACO E LADRI ALL'AUTOGRILL – GLI INTERVENTI DELLA POLSTRADA

03.06.2016 - Una pianificazione straordinaria dei servizi di Polizia Stradale ha interessato, in questo ultimo periodo, il territorio provinciale con l'obiettivo prioritario di fornire maggiore sicurezza agli utenti della strada. L'impegno profuso dagli operatori della Polstrada frusinate ha consentito raggiungimento di migliori standard di sicurezza e legalità attraverso il contrasto di condotte di guida pericolose. Una campagna di prevenzione ha riguardato il trasporto di persone, con particolare riguardo ai trasporti turistici. I controlli della Polizia di Stato hanno interessato veicoli e rispettivi conducenti. 433 gli interventi richiesti dagli istituti scolastici della provincia, con i quali si è instaurato un proficuo rapporto di collaborazione. 272 i servizi predisposti nei luoghi di partenza delle varie comitive scolastiche, con le pattuglie della Sezione di Polizia Stradale e dei Distaccamenti di Sora e Cassino, che hanno portato a rilevare 46 infrazioni al Codice della Strada. Particolare attenzione è stata, inoltre, rivolta ai servizi in abito stradale ed autostradale, in concomitanza con le giornate di intenso traffico connesse al succedersi delle varie festività primaverili. Proprio nella giornata di ieri, una pattuglia della Sezione Polizia Stradale di Frosinone, dopo aver sottoposto ad alcoltest l'autista di un autobus ed aver rilevato il superamento dei limiti consentiti dalla legge, ha proceduto alla contestazione amministrativa di guida in stato di ebbrezza con la conseguente sospensione della patente di guida. Nella stessa giornata, una pattuglia della Sottosezione Polizia Stradale di Frosinone A1, è intervenuta presso l'Area di Servizio LA MACCHIA Ovest, direzione Sud, per la segnalazione di furto di merce dall'Autogrill, commesso da due uomini fuggiti subito dopo a bordo di due furgoni con targhe tedesche. L'attività di ricerca messa in atto con equipaggi della Polizia Stradale, ha consentito di rintracciare i due furgoni a bordo dei quali vi erano due campani rispettivamente di 28 e 26 anni. All'interno dei mezzi gli agenti hanno rinvenuto diversa merce, della quale i due partenopei non hanno saputo dare contezza, corrispondente a quella in vendita presso l'Autogrill La Macchia. Accompagnati negli Uffici della Sottosezione i due giovani sono stati denunciato per furto aggravato.

Fonte della notizia: soraweb.it

PIRATERIA STRADALE

Carabiniere investito da motorino al posto di blocco: ricercato il fuggitivo Sorisole, un extracomunitario in sella a un motorino non si ferma all'alt e travolge il maresciallo Marchetti. Poi lascia lo scooter e fugge a piedi

di ROCCO SARUBBI

Bergamo, 4 giugno 2016 - Il maresciallo capo Giovanni Marchetti, comandante della stazione di Villa d'Almè, è stato investito da un ciclomotore condotto da un extracomunitario, a cui aveva intimato l'alt. Solo per miracolo il militare non è rimasto ferito, solo tanto spavento. L'investitore dopo l'episodio, ha abbandonato il mezzo ed è scappato a piedi facendo perdere le sue tracce. Il ciclomotore è stato quindi sequestrato. Tutto è successo giovedì sera intorno alle 19 nel territorio di Sorisole, paese dove anche di recente sono stati effettuati arresti per spaccio di sostanze stupefacenti. E proprio per questo motivo due sere fa i militari della stazione di Villa d'Almè hanno deciso di effettuare un servizio perlustrativo antidroga. Un controllo di routine simile ad altre volte. La pattuglia ha posizionata in via Roma un posto di blocco, per poi fermare automobili o motocili in transito ritenuti sospetti. I militari di pattuglia e il maresciallo capo Marchetti si trovavano vicino all'auto di servizio. Ad un certo punto è sopraggiunto il ciclomotore, condotto da un marocchino. Il comandante ha intimato l'alt con la paletta, ma l'extracomunitario, alla vista del segnale, invece di rallentare ha proseguito la sua marcia e così facendo ha travolto il maresciallo. Il militare, a causa dell'urto, è finito a terra

procurandosi delle contusioni. Il marocchino ha continuato la sua corsa, e dopo un po', per paura di essere raggiunto dalla pattuglia dell'Arma, ha deciso di abbandonare il ciclomotore e ha continuato la sua fuga a piedi. Probabilmente l'immigrato non si è fermato all'alt perché aveva qualcosa da nascondere, forse della droga che, se fosse stata scoperta, avrebbe peggiorato la sua posizione. Non si può nemmeno escludere che fosse sprovvisto di documenti. Tutte le ipotesi sono al vaglio degli investigatori. Intanto proseguono le ricerche del marocchino. L'episodio è finito anche sui social, dove ha scatenato un vespaio di reazioni, soprattutto tra quanti conoscono il maresciallo capo Marchetti. Ma anche tra semplici cittadini che hanno voluto commentare l'episodio ed esprimere la loro vicinanza, con messaggi di solidarietà, al comandante della stazione di Villa d'Almè.

Fonte della notizia: ilgiorno.it

Dopo l'incidente sperona la polizia

Folle corsa nella notte per le vie della città: arrestato un 53enne. Feriti 2 agenti

SASSARI 03.06.2016 - Ha causato un incidente in pieno centro, poi è scappato senza fermarsi all'alt della polizia stradale, ha cercato più volte di speronare l'auto degli agenti. Dopo un movimentato inseguimento, ha bloccato la sua Polo e ha innestato la retromarcia andando a sbattere contro una delle "volanti" intervenute per dare manforte alla Stradale. Due agenti sono rimasti feriti, hanno avuto 10 e 15 giorni di cure. Infine ha concluso la sua corsa cappottando all'altezza della rotaria sulla 131, davanti a Bricoman. La folle notte di Gianni Andrea Torquato Giola, 53 anni, sassarese, è finita con l'arresto per resistenza e lesioni a pubblico ufficiale, guida in stato di ebbrezza alcolica e danneggiamento aggravato dell'auto della polizia. La vicenda è cominciata intorno alle 3 di ieri, quando la Volkswagen Polo guidata dal 53enne sassarese ha tamponato una Fiat Panda in piazza Santa Maria, e ferito (per fortuna in modo non grave) il conducente dell'altra auto. In quel momento è intervenuta una pattuglia della polizia stradale, che transitava da quelle parti e gli operatori si sono messi all'inseguimento della Polo. L'autore dell'incidente ha imboccato viale Porto Torres e si è esibito in una corsa spericolata. Sono intervenute in ausilio due pattuglie della sezione volanti della questura, una delle quali è stata speronata: feriti i due agenti che erano a bordo. L'automobilista, completamente ubriaco, ha continuato per la sua strada sino all'altezza di Bricoman, dove ha tentato di "tagliare" la rotatoria che porta a Predda Niedda. L'auto si è ribaltata e la corsa è finita lì. L'uomo ha poi rifiutato il test dell'etilometro e il soccorso dell'equipe sanitaria del 118 arrivata in ambulanza. Condotta negli uffici della questura, Gianni Andrea Torquato Giola ha trascorso lì la notte per essere poi riaccompagnato a casa dove dovrà attendere ai domiciliari l'udienza di convalida del fermo, prevista per questa mattina. Tra le accuse contestate, anche quella di omissione di soccorso, oltre a resistenza, lesioni, danneggiamento e porto abusivo di arma: perquisito, infatti, è stato trovato in possesso di un coltello a serramanico.

Fonte della notizia: lanuovasardegna.gelocal.it

Lo investe sulle strisce pedonali e fugge

Sessantenne, che conduceva la bicicletta a mano, ferito lieve. Indagine avviata dalla polizia, che ha già ottimi elementi

di Ilaria Purassanta

03.06.2016 - Una Fiat Panda ha investito ieri mattina intorno alle 11 in via Montereale un sessantenne pordenonese che stava attraversando la strada sulle strisce pedonali, portando a mano la sua bicicletta. L'uomo è caduto a terra, ma è riuscito a rialzarsi da solo, mentre l'automobilista non si è fermato a soccorrerlo. Il sessantenne ferito ha attirato l'attenzione di una pattuglia della Squadra volante che stava transitando proprio in quel momento in via Montereale e ha denunciato l'accaduto. Un testimone è riuscito, però, ad annotarsi il numero di targa della Fiat Panda, grazie al quale si è riusciti a risalire subito all'indirizzo della proprietaria del veicolo, che risiede proprio nel capoluogo, nelle vicinanze di via Montereale. Subito sono scattate le ricerche dell'auto pirata, che hanno impegnato polizia e carabinieri della Compagnia di Pordenone. Al vaglio delle forze dell'ordine la ricostruzione dell'accaduto. Sono in corso le

indagini per appurare con precisione la dinamica dell'incidente e verificare le eventuali responsabilità. Ora l'automobilista rischia una denuncia per omissione di soccorso e fuga in caso di incidente con danno alle persone, visto che si è allontanata. Bisognerà appurare tuttavia se il conducente della Fiat Panda si sia o meno accorta di aver urtato il pedone sulle strisce pedonali. Fortunatamente le conseguenze dell'incidente non sono state gravi. Gli agenti hanno assistito il sessantenne, che ha rifiutato, però, l'intervento di un'ambulanza del 118 e ha preferito recarsi a piedi al pronto soccorso del vicino ospedale Santa Maria Degli Angeli. L'uomo ha riportato solamente escoriazioni e contusioni. Medicato al pronto soccorso in tarda mattinata, nel primo pomeriggio di ieri era già stato dimesso. La prognosi per le ferite riportate è di due giorni.

Fonte della notizia: messengeroveneto.gelocal.it

VIOLENZA STRADALE

**Venezia, in auto con la moglie investe e manda all'ospedale la sua amante
La donna è stata portata al pronto soccorso per un trauma alla gamba. Indagini in corso: non è chiaro se l'investimento sia stato o meno volontario**

VENEZIA 05.06.2016 - Lui, lei, l'altra. Una vicenda ancora tutta da ricostruire quella che si è verificata in via della Fonte a Marghera sabato pomeriggio, verso le 16.30. Di certo c'è che una donna di nazionalità moldava, dopo essere stata investita da un suo connazionale, è finita al pronto soccorso con un trauma alla gamba dovuta all'impatto con l'auto. Da qui in poi si entra nel campo delle ipotesi, suffragate però dalle dichiarazioni dei diretti interessati. Da quanto ricostruito, ma il condizionale è d'obbligo, l'automobilista moldavo avrebbe "puntato" la vittima - sua presunta amante - dopo che con quest'ultima ci sarebbero stati degli screzi, forse per la sua volontà di chiudere la relazione extraconiugale. Il tutto, però, è accaduto davanti agli occhi della moglie dell'investitore, che evidentemente è caduta dalle nuvole nel momento in cui le è stato spiegato perché la ferita e suo marito si conoscevano. Lo scenario ritenuto più probabile dalle forze dell'ordine, dunque, è che la donna investita fin verità fosse l'amante del conducente. O comunque un'amica molto stretta. Per motivi ancora in via di ricostruzione l'automobilista avrebbe (volontariamente o meno) colpito la signora che si trovava per strada, all'altezza dell'intersezione con via Carrara. A complicare ulteriormente le cose il fatto che sul sedile del passeggero si trovasse la moglie dell'uomo. Quindi i ruoli nella vicenda sono diversi da ciò che uno si aspetterebbe: gli accertamenti si sono prolungati per tutto il pomeriggio. In attesa che dal pronto soccorso si capisse l'effettiva gravità dei traumi subiti dalla donna. Nel caso superino i venti giorni di prognosi, le forze dell'ordine agiranno d'ufficio per lesioni. Nell'eventualità, opposta, spetterà alla ferita decidere se sporgere querela o meno.

Fonte della notizia: today.it

INCIDENTI STRADALI

**Tremendo incidente in scooter, muore ex direttore Banco di Napoli
Per l'uomo in sella allo scooter, un dirigente del Banco di Napoli, non c'è stato nulla da fare. Secondo un sito locale si era recato alle urne per votare, poi la tragedia: "Non riusciamo a crederci"**

NAPOLI 05.06.2016 - Grave incidente, stamane in via Pastrengo a Boscotrecase. La vittima, il dirigente del Banco di Napoli Francesco Fiumara, era alla guida del suo scooter quando si è scontrato con un trattore. Sul luogo dell'incidente subito molte persone tra cui i familiari del 61enne. All'arrivo dei soccorsi pare fosse già privo di vita. I carabinieri indagano sulla vicenda. Il 61enne in passato era anche stato il presidente della Pro Loco locale. La sua salma è stata già trasportata all'obitorio di Castellammare.

Fonte della notizia: napolitoday.it

Incidente stradale alla Favorita, auto fuori strada: grave un giovane

E' successo in viale Ercole. Preoccupano le condizioni di un ragazzo di 22 anni (con lui anche una diciassettenne), ricoverato in ospedale. Indagini in corso

05.06.2016 - Grave incidente stradale alla Favorita. Un automobilista per cause ancora da accertare ha perso il controllo della sua vettura, una Fiat Punto, finendo fuori strada. E' successo la scorsa notte intorno alle 3, in viale Ercole, in direzione Palermo. Sul posto la polizia municipale. Alla guida della Punto un ragazzo di 22 anni, ricoverato in ospedale in gravi condizioni. Con lui anche una giovane di 17 anni, trasportata a Villa Sofia (ma le sue condizioni non destano preoccupazioni). Indagini in corso per stabilire la dinamica dell'incidente: sembrerebbe che la Punto sia finita fuori strada per poi carambolare tra gli alberi e terminare la propria corsa "distendendosi" su un fianco. Non sono coinvolti altri mezzi.

Fonte della notizia: palermotoday.it

11ENNE IN PROGNOSE RISERVATA , DOPO INCIDENTE STRADALE

Urtato da un'utilitaria in centro. Illeso il conducente.

05.06.2016 - E' ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Terni un adolescente di 11 anni che, ieri sera, intorno alle ore 22,15 è stato urtato da una utilitaria mentre percorreva via Nazario Sauro. Sulla dinamica dell'incidente sono in corso indagini da parte degli agenti della polizia municipale intervenuti sul posto. L'incidente si è verificato all'incrocio fra via Nazario Sauro e via Damiano Chiesa. A travolgere il giovanissimo in bici, di nazionalità straniera, S.M.H., residente a Terni, è stato una Toyota Yaris, condotta da un trentenne ternano L.M. Nell'urto è rimasto gravemente ferito il ragazzo che, subito soccorso, è stato trasferito in ospedale. Viste le sue condizioni è stato sottoposto , con urgenza, a intervento chirurgico. Ora si trova ricoverato nell'ospedale ternano in prognosi riservata.

Fonte della notizia: terninrete.it

Incidente di viale Regione Siciliana, ventunenne muore in ospedale

Non ce l'ha fatta il giovane Francesco Barone, originario di Bagheria. Arrivato al Civico è stato subito sottoposto a un'operazione chirurgica, ma i medici non sono riusciti a far nulla contro i delicati traumi riportati

04.06.2016 - E' morto non appena arrivato in ospedale a causa delle gravi ferite riportate. Non ce l'ha fatta Francesco Barone, 21enne originario di Bagheria, protagonista dell'incidente avvenuto nella notte in viale Regione Siciliana, nella corsia laterale in direzione Catania, all'altezza dello svincolo per via Giafar. Fatali i traumi riportati mentre si trovava a bordo della sua Fiat 500, che dopo diverse carambole si è ribaltata. E' accaduto nella notte, dopo le 3.30. A dare l'allarme sono stati alcuni automobilisti che hanno notato la scena e che si sono fermati per provare a prestare i primi soccorsi. Per estrarlo dall'abitacolo, però, è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco che hanno dovuto tagliare le lamiere. Sul posto è arrivato anche il personale medico a bordo di un'ambulanza, che dopo aver intubato il giovane lo ha trasportato al pronto soccorso del Civico. Il giovane, probabilmente di rientro da una serata di svago, è stato sottoposto immediatamente a un intervento chirurgico. I medici però non sono riusciti a far nulla contro i delicati traumi riportati alla testa e all'addome. Sul posto anche gli agenti della sezione Infortunistica della polizia municipale, che tenteranno di ricostruire l'accaduto per stabilire l'esatta dinamica.

Fonte della notizia: palermotoday.it

Schianto contro un palo della pubblica illuminazione Tragico incidente a Catanzaro Lido, muore giovane

CATANZARO - Tragedia nella notte a Catanzaro Lido. Un giovane di 22 anni, Francesco Manoiero, è morto in un incidente stradale avvenuto la scorsa notte a Catanzaro Lido. La sua autovettura, una Smart, è finita a forte velocità contro un palo della pubblica illuminazione situato su viale Crotone, nei pressi dello spartitraffico realizzato per la presenza del passaggio

a livello. Nell'impatto il giovane catanzarese è stato sbalzato dall'autovettura ed è morto sul colpo. Inutili i soccorsi da parte del personale del 118, mentre la polizia stradale ha avviato i rilievi per ricostruire la dinamica dell'incidente.

Fonte della notizia: quotidianodelsud.it

**Incidente a Cremona, si schianta in auto contro pullman di linea: morto 23enne
La vittima è un giovane di Monticello d'Ongina, nel Piacentino. Sul posto sono intervenuti i medici e paramedici del 118 di Cremona ma le ferite riportate erano troppo gravi**

Cremona, 4 giugno 2016 - È un 23enne piacentino, Rocco Muto, il giovane che questa mattina poco dopo le sei ha perso la vita in via Sesto a Cremona. Il ragazzo di Monticello d'Ongina per ragioni che sono al vaglio della polizia locale di Cremona si è schiantato in auto contro un pullman di linea. Sul posto sono intervenuti i medici e paramedici del 118 di Cremona ma le ferite riportate erano troppo gravi. Sono intervenuti anche i vigili del fuoco di Cremona. L'incidente mortale accaduto oggi rinnova le polemiche sulla pericolosità di via Sesto, dove è avvenuto l'incidente, una strada periferica, stretta e tortuosa che spesso viene percorsa ad alta velocità. I residenti ne hanno chiesto ripetutamente l'allargamento al Comune di Cremona, per aumentarne la sicurezza.

Fonte della notizia: ilgiorno.it

**Auto si ribalta sulla via per il mare: un giovane perde la vita
Tragedia all'alba sulla strada provinciale che collega San Pietro Vernotico alla marina di Campo di Mare. Una Lancia Ypsilon con un due giovani a bordo si è ribaltata dopo aver invaso i terreni che lambiscono la carreggiata**

SAN PIETRO VERNOTICO 04.06.2016 – Tragedia all'alba sulla strada provinciale che collega San Pietro Vernotico alla marina di Campo di Mare. Una Lancia Ypsilon con due giovani a bordo si è ribaltata dopo aver invaso i terreni che lambiscono la carreggiata. Il 25enne Amedeo Profilo, di San Pietro Vernotico, purtroppo è morto sul colpo. L'episodio si è verificato intorno alle ore 4 nei pressi di un ponte, a pochi metri di distanza dal bivio in cui si trova la statua di Sant'Antonino, in un tratto di strada già teatro in passato di altri incidenti mortali. Sul posto si sono subito recate diverse ambulanze con personale del 118, oltre a una squadra di vigili del fuoco. Questi hanno estratto i feriti dal groviglio di lamiere. Per Profilo, purtroppo, non c'era nulla da fare. La salma del giovane è stata trasportata verso il cimitero di San Pietro. La macchina è stata rimossa da un carro attrezzi della ditta Tarantini. La dinamica dei fatti è al vaglio dei carabinieri della compagnia di Brindisi, intervenuti per i rilievi del caso unitamente ai colleghi della locale stazione, diretta dal maresciallo Giuseppe Pisani. Da quanto appurato dalle forze dell'ordine, Profilo si trovava alla guida dell'auto intestata alla madre. Insieme a lui viaggiava un suo coetaneo. I due, secondo quanto ricostruito, si stavano dirigendo verso la residenza estiva di Profilo dopo aver trascorso la serata presso un locale notturno. Prima del cavalcavia, al termine di una manovra di sorpasso, il conducente ha urtato con lo specchietto retrovisore un ragazzo di nazionalità albanese che in compagnia di un amico di Brindisi procedeva a piedi sul margine della carreggiata. Anch'essi di ritorno dal discopub, sembrerebbe che stavano cercando un passaggio per tornare a casa. Profilo quindi ha perso il controllo della vettura, finendo fuori strada, l'auto si è ribaltata più volte. Il passeggero ha riportato ferite di lieve entità. Se l'è cavata con lesioni non gravi anche il giovane pedone colpito con lo specchietto. La salma è stata trasferita all'obitorio del cimitero di San Pietro, a disposizione del sostituto procuratore di turno del tribunale di Brindisi, Daniela Iolanda Chimienti. Il sampietrano era conosciuto in paese per il suo servizio nel mondo del volontariato, visto che conduceva il pulmino di un'associazione che presta assistenza ai diversamente abili, "La Rinascita". La madre lavora presso l'ospedale Melli di San Pietro. Anche una zia e uno zio operano nel settore della sanità. Il secondo, in particolare, che per anni aveva condotto le ambulanze del servizio di 118, attualmente conduce le ambulanze dell'ospedale. Purtroppo una nuova tragedia si abbatte su una famiglia che già anni fa aveva dovuto fronteggiare un altro evento luttuoso: la morte del padre di Amedeo, Ferruccio. Nella

tarda mattinata il pubblico ministero di turno ha rilasciato il nulla osta per la sepoltura, la salma quindi, nel primo pomeriggio sarà portata nella sua abitazione in via Pier Giovanni Rizzo. Non si è reso necessario alcun esame autoptico. La casa di Amedeo sin dalle prime ore del giorno è stata invasa da amici e parenti, increduli per l'accaduto. Afflitti dal dolore, disperati. La sua bacheca Facebook è stata inondata di messaggi di cordoglio, di vicinanza alla mamma e la sorella. Anche il sindaco di San Pietro Vernotico Maurizio Renna, a nome di tutta l'amministrazione comunale, ha affidato al Social network Facebook le sue condoglianze alla famiglia, annullando alcune manifestazioni pubbliche previste per il week-end. "Una tragica notizia ha sconvolto la nostra comunità. Solo nel silenzio possiamo racchiudere i sentimenti di dolore e sconforto per la scomparsa di un nostro giovane ragazzo. A nome mio, dell'Amministrazione Comunale e di tutta la cittadinanza desidero esprimere la più sentita vicinanza alla famiglia, con l'augurio che gli altri giovani feriti nell'incidente possano riprendersi al più presto. Le manifestazioni pubbliche previste in questi giorni sono state annullate. L'intero paese si stringe attorno al dolore dei familiari e piange insieme a loro". La notizia della scomparsa del 25enne ha sconvolto la comunità sampietrana, la famiglia è molto conosciuta in paese. La morte di questo ennesimo giovane sulla strada per il mare ha risvegliato ancora una volta la rabbia per un tratto di strada che ha provocato troppe vittime. Una strada caratterizzata da curve che si alternano a rettilinei, costeggiata da alberi di ulivo, di proprietà della Provincia di Brindisi, dove ancora non sono stati presi provvedimenti per renderla più sicura, e la stagione estiva deve ancora cominciare. Il tratto di via Pier Giovanni Rizzo all'altezza della casa di Amedeo è stato chiuso al traffico e presidiato dalla Protezione civile proprio per consentire alle centinaia di cittadini che hanno voluto dare l'ultimo saluto al 25enne e stringersi intorno al dolore immenso della famiglia, di raggiungere l'appartamento, posto al primo piano, senza difficoltà. Gli amici del giovane sampietrano strappato alla vita troppo presto hanno presidiato la casa per tutta la notte, seduti sul marciapiede hanno ricordato tutti i momenti trascorsi insieme a lui, facendosi forza gli uni con gli altri. Amedeo sulla sua pagina Facebook è stato descritto da chi lo conosceva bene come un ragazzo solare, gentile, amico di tutti che amava la vita nonostante la dura prova a cui era stato sottoposto con la perdita dell'amato padre quando aveva solo 15 anni. I suoi amici gli volevano un gran bene, per tutta la notte hanno vegliato per strada. A mezzanotte sono state fatte volare decine di lanterne cinesi, seguite da un lungo e commosso applauso.

Fonte della notizia: brindisireport.it

Tragico incidente alla Bolognina, muore a 27 anni

La vittima è un motociclista residente in città. Viaggiava sulla preferenziale e un'auto gli ha tagliato la strada

Bologna, 4 giugno 2016 - Un motociclista di 27 anni ha perso la vita oggi pomeriggio in seguito a uno scontro con un'auto in zona Bolognina. Il ragazzo, O. W. K. le sue iniziali, di origine polacca e residente in città, era in sella a una moto Yamaha di grossa cilindrata. Il terribile incidente è avvenuto attorno alle 14.10 all'intersezione fra via della Liberazione e via Bigari. Dopo l'impatto le condizioni del giovane sono apparse subito disperate: è stato trasportato dal 118 a sirene spiegate al Maggiore, ma non ce l'ha fatta ed è stato dichiarato morto poco dopo il suo arrivo in ospedale. La ricostruzione dell'incidente è affidata alla polizia municipale, intervenuta per i rilievi. I primi elementi raccolti sul posto fanno presumere che l'auto percorresse via della Liberazione e abbia svoltato a sinistra per imboccare via Bigari, tagliando di fatto la strada alla moto, che stava viaggiando sulla corsia preferenziale di via della Liberazione in direzione periferia. Evidentemente l'automobilista non ha notato la moto che sopraggiungeva o ha pensato di avere il tempo sufficiente per svoltare prima che le traiettorie dei due mezzi si incrociassero. Di fatto, l'impatto non ha lasciato scampo al ventisettenne.

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it

Schianto mortale a Trento, muore centauro di 52 anni Schianto mortale a Trento, in località Vela.

04.06.2016 - Erano da poco passate le 14.30 quando una moto, per cause ancora da chiarire, si è schiantata in una stradina laterale nei pressi dello svincolo della tangenziale, in zona Vela. L'uomo alla guida di 52 anni è purtroppo deceduto sul colpo, mentre una donna di 65 anni che lo seguiva con la macchina è stata trasportata all'ospedale Santa Chiara di Trento e le sue condizioni secondo il primo bollettino medico non sarebbero gravi ma soddisfacenti. L'uomo uscendo di strada è finito addosso ad un cancello di ferro di una villetta e poi addosso al muretto di cemento che limita la casa. Ancora da chiarire, al momento, la dinamica del gravissimo incidente e se ci siano delle responsabilità da parte della donna che seguiva lo scooter dell'uomo sulla sua panda rossa. Sul posto ci sono tre mezzi di soccorso e quelli della polizia locale, che stanno anche cercando di deviare il traffico. In zona si sono formate lunghe code. La stradina dove è avvenuta la tragedia, che i residenti chiamano «fonda», parte dalla rotatoria di via Berlino e passa a lato degli uffici della A22 e porta alla piazza di Vela dove c'è l'hotel.

Fonte della notizia: lavocedeltrentino.it

Incidente nella notte, giallo sui fuggiaschi Giovane distrugge tre auto, poi racconta di due amici a bordo che si sarebbero allontanati: denunciato per falso e droga

OLBIA 04.06.2016 - Un'Audi A3 lanciata a forte velocità, in una via del quartiere San Nicola, alle 3 del mattino. Prima colpisce una Panda, facendola volare e cappottare; poi centra un'Opel Astra, distruggendola; infine sbatte contro il muro di recinzione di una casa e arresta la sua folle corsa.

Si sentono due boati potentissimi, come se fossero delle bombe. I residenti di via Biddau, anello di congiunzione fra via Veronese e via Petta, escono per strada perché - diranno poi - hanno avuto l'impressione che si trattasse appunto di un attentato, uno dei tanti che agita Olbia. Sull'asfalto trovano invece tre auto distrutte, e da una di queste, l'Audi, esce del fumo all'altezza del motore. Ai lati della strada trovano un ferito, Michele Bono, 40 anni, olbiese. Lui dice loro, e poi lo ripeterà ai medici: «Sto male, non ero solo, due amici che erano con me in macchina sono scappati via, a piedi, aiutatemi, chiamate l'ambulanza». Bono viene soccorso dal 118 e trasportato all'ospedale: non è in pericolo di vita, ha trauma facciale e trauma cranico. Insieme al 118, in via Biddau arrivano i carabinieri del comando di Olbia e della stazione di Padru. Sentita la versione del ferito, si mettono sulle tracce dei due fuggiaschi, per i quali l'accusa sarebbe di omissione di soccorso. I militari identificano il proprietario dell'auto: è intestata a una società che si occupa di climatizzazione, e il cui titolare dice di averla prestata. Bono è la persona di cui fa il nome. Qualcosa non torna. I carabinieri chiedono al ferito di dire chi fosse con lui. E lui dice di non ricordare. Viene sottoposto ai test: risulta positivo. Aveva bevuto e fatto uso di droga. Non era lucido. Le cose, per i carabinieri, tornano ancora meno. I residenti di via Biddau vengono sentiti, a più riprese. Tutti dicono di non aver visto nessuno, tranne il ferito. Un giallo in piena regola. Voci una dietro l'altra, per tutta la serata, attraversano la città. «C'era quello; no, c'era quell'altro». Si parla di vip, di candidati. Infine arriva la svolta: Bono, in tarda serata, si presenta in caserma. Dice ai carabinieri che era da solo alla guida dell'Audi e che - come ha messo a verbale - si è inventato la storia dei due amici perché pensava di sfuggire all'arresto. I militari lo hanno denunciato per guida in stato di ebbrezza, per l'assunzione di droga, per falso e danneggiamento. Dice il colonnello dei carabinieri, Alberto Cicognani: «Il ferito era il conducente dell'auto. L'incidente l'ha causato lui, e con lui in macchina non c'era nessuno, come dimostrano i rilievi. L'affermazione secondo cui due amici sono scappati non era veritiera: nonostante le indagini e le ricerche, non ha trovato alcun riscontro. La confessione ha confermato la pista investigativa».

Fonte della notizia: lanuovasardegna.it

Olmedo, incidente sulla Provinciale: centauro di 29 anni in Rianimazione

di Caterina Fiori

04.06.2016 - Brutto incidente questo pomeriggio tra una Honda Cbr 1000 e una Nissan Juke. È successo sulla Provinciale 19 bis, alle porte di Olmedo. I due mezzi sono entrati in collisione

e ad avere la peggio è stato il centauro, Luca Sardella, 29 anni, originario di Napoli, è volato sull'asfalto, in località Talia, vicino al campo sportivo. Ora si trova ricoverato in Rianimazione all'ospedale di Sassari, la prognosi è riservata. Non è chiara la dinamica dell'incidente. Quello che è apparso ai carabinieri intervenuti sul posto insieme ai vigili del fuoco e al 118, è che probabilmente la macchina non ha dato la precedenza alla moto che procedeva sul rettilineo in direzione di Santa Maria La Palma. La centrale operativa del 118 ha mandato l'elisoccorso e due ambulanze. Lo sfortunato motociclista è stato portato via con la medicalizzata in codice rosso verso il Santissima Annunziata. Le sue condizioni sono gravi.

Fonte della notizia: unionesarda.it

Camion si ribalta su A14, disagi In corsia sud in Romagna, fra i caselli di Faenza e Forlì

FORLÌ, 4 GIU - Pesanti disagi in mattinata sul tratto forlivese dell'A14 a causa di un incidente accaduto, attorno alle 5, sulla corsia diretta a sud fra i caselli di Faenza e Forlì e che ha coinvolto un mezzo pesante. Il conducente di un autotreno carico di prodotti per la cura del corpo ha perso improvvisamente il controllo del mezzo, pare a causa della perdita di una ruota, che si è ribaltato ostruendo quasi completamente la carreggiata, invasa da quintali di confezioni di shampoo, bagnoschiuma, deodoranti, e creme varie. Lievi ferite per il camionista, un albanese di 48 anni, trasportato all'ospedale di Forlì. La corsia sud è stata completamente bloccata per permettere le operazioni di soccorso, rimozione del mezzo incidentato e ripulitura della sede stradale. A causa dell'intenso traffico diretto verso il mare si è ben presto formata una coda che ha raggiunto i 7 chilometri. La viabilità è tornata poi alla normalità verso le 10.

Fonte della notizia: ansa.it

Centauro ferito in Carraia Incidente in via Sant'Anna in località Carraia . Il ferito è stato trasportato all'ospedale dall'ambulanza della Misericordia di Empoli

EMPOLI 04.06.2016 - Il fatto è avvenuto intorno alle 13.30. Non chiare le dinamiche che hanno portato alla caduta dal ciclomotore. Le condizioni del ferito comunque non preoccupano, è stato trasportato al San Giuseppe in codice verde.

Fonte della notizia: quinewsempolese.it

Salerno: Apekar contro auto, incidente stradale sulla Lungoirno

04.06.2016 - Ancora un incidente stradale sulla Lungoirno. Un Apekar, per cause ancora da accertare si è scontrata con una vettura che procedeva nella stessa direzione. Nell'impatto l'Apekar si è ribaltata. Ferito il conducente del mezzo a tre ruote. Vetri rotti ed escoriazioni anche per il proprietario della Operl coinvolta nell'incidente. Sul posto la Croce Bianca che ha trasportato i feriti in ospedale.

Fonte della notizia: salernonotizie.it

Barcellona: incidente stradale, ferito centauro

03.06.2016 - Si è ferito ad un piede il motociclista che è rimasto coinvolto in un incidente verificatosi a Barcellona Pozzo di Gotto, all'incrocio tra via U. Sant'Onofrio e via Marconi. Sembrerebbe niente di grave la ferita del ragazzo che era alla guida del motociclo e che è entrato in collisione con una Lancia Musa. Sul luogo il personale del 118.

Fonte della notizia: 24live.it

Incidente sulla Tiberina: moto carambola contro due auto, grave il centauro

Lo scontro nel territorio di Capena. Il motociclista trasportato con l'elisoccorso al Policlinico Gemelli

03.06.2016 - Grave incidente nel pomeriggio di oggi sulla via Tiberina dove un centauro è rimasto gravemente ferito dopo che la sua moto ha impattato con due auto all'ingresso del Centro Commerciale Tiberinus, nel Comune di Capena. Il motociclista è stato elitrasmportato al Policlinico Gemelli in codice rosso. L'incidente, sulla cui dinamica sono in corso accertamenti da parte delle forze dell'ordine, è avvenuto intorno alle 16:00. Dai primi rilievi sembra che la moto di grossa cilindrata sia entrata a velocità sostenuta nella rotatoria che dalla strada regionale immette nel parcheggio del Tiberinus finendo prima contro una vettura e poi rimbalzando addosso ad una seconda in transito. Nell'impatto i due automobilisti non hanno riportato conseguenze gravi ma solo leggere contusioni, mentre più serio è sembrato lo stato del centauro che in seguito alla caduta ha riportato un politrauma diffuso. Sul luogo dell'impatto il 118 ha fatto intervenire l'elisoccorso che è giunto in pochi minuti con Pegaso 21 che è di base a pochissimi chilometri di distanza dall'evento. L'elicottero è atterrato nell'area antistante il centro commerciale e così l'equipe medica è potuta intervenire tempestivamente mettendo in sicurezza il centauro che, dopo essere stato stabilizzato, è stato imbarcato e condotto al Dea del Policlinico Universitario.

Fonte della notizia: romatoday.it

Incidente in Tangenziale Est: scontro auto-scooter, un ferito grave L'impatto in via del Foro Italico in direzione via Salaria. Sul posto gli agenti della Polizia Locale di Roma Capitale

03.06.2016 - Incidente in Tangenziale Est nella tarda mattinata di oggi dove uno scooter ed un'auto si sono scontrate all'altezza dell'uscita di via dei Campi Sportivi, in direzione via Salaria. Ad avere la peggio il conducente del mezzo a due ruote, trasportato in codice rosso al Policlinico Umberto I dall'ambulanza del 118 intervenuta in via del Foro Italico. Ancora da accertare l'esatta dinamica dell'accaduto, sul posto per i rilievi tre pattuglie del II Gruppo Parioli della Polizia Locale di Roma Capitale. Per consentire l'intervento dei soccorritori si sono registrati rallentamenti al traffico tra la Galleria Giovanni XXIII e viale della Moschea.

Fonte della notizia: romatoday.it

Incidente sulla Palermo-Catania, con la moto contro auto in sosta: è grave Un uomo di 47 anni, all'altezza di Villabate, è rimasto ferito dopo essersi scontrato con una Nissan Juke nella corsia di emergenza: è ricoverato al Civico in prognosi riservata

03.06.2016 - Grave incidente nel tardo pomeriggio di oggi sulla Palermo Catania, in direzione del capoluogo siciliano. Un uomo di 47 anni è rimasto ferito dopo essersi scontrato con una Nissan Juke, mentre era in sella alla sua moto. E' successo all'altezza di Villabate. Secondo le prime ricostruzioni, sembra che l'auto si trovasse in sosta nella corsia di emergenza. E' stato un impatto violento, che ha fatto sbalzare il motociclista in mezzo alla carreggiata. L'uomo è stato soccorso dai sanitari del 118. Adesso si trova ricoverato nell'ospedale Civico in prognosi riservata. Il traffico è andato in tilt. I mezzi sono stati sequestrati. Sul posto sono intervenuti gli uomini della polizia stradale. Indagini in corso per stabilire l'esatta dinamica dell'incidente.

Fonte della notizia: palermotoday.it

ESTERI

Spagna: autobus sbatte su camion in sosta, 2 morti 46 feriti

Madrid 05.06.2016 - Due persone sono morte e altre 46 sono rimaste ferite nel sud della Spagna quando un autobus carico di stranieri, in gran parte marocchini, si è scontrato con un camion che sostava a bordo della carreggiata per un guasto. Lo riferisce la polizia. L'incidente è avvenuto alle 3 del mattino nei pressi della città di Montoro, nella provincia di Cordoba. I

morti sono il conducente del bus e un altro spagnolo e 4 dei feriti sono gravi. A bordo c'erano anche 31 marocchini, 2 cittadini di Singapore, un mauritano, un ecuadoriano, un americano, un romeno, un ivoriano e un colombiano. L'autobus era in viaggio tra Algeciras e Madrid.

Fonte della notizia: agi.it

**Usa, i morti sulle strade aumentano del 10% (E il casco non è obbligatorio)
Lo scorso anno i motociclisti morti sulle strade americane sono aumentati del 10% arrivando a quota 5.000. Un dato che preoccupa, soprattutto per via del fatto che gli stati americani continuano a considerare il casco un accessorio non obbligatorio**

05.06.2016 - I motociclisti morti sulle strade americane, nel 2015, sono aumentati del 10%, un numero che fa salire il numero di vittime a 5000. Un dato sconcertante e in netta controtendenza con quello globale europeo che invece (seppur con alti e bassi a seconda dei vari paesi) è in costante diminuzione. A comunicarlo è la GHSA, Governors Highway Safety Association nel suo rapporto annuale che spiega più di ogni altro come le politiche americane circa la sicurezza stradale stiano facendo acqua. Il problema principale, spiegano gli esperti, è dovuto al fatto che nella maggioranza degli Stati Usa non esiste una regolamentazione stringente sull'uso del casco, che resta per lo più non obbligatorio. Ad aggiungersi a ciò, mancano persino le indicazioni circa l'utilizzo di caschi omologati per cui negli Usa basta una semplice "scodella" per non infrangere alcuna legge. Attualmente, in 19 stati Usa il casco è obbligatorio, in 28 è obbligatorio per piloti di età inferiore a 18 o 21 anni mentre in tre stati si può non usare. Uno stato di fatto che naturalmente espone i motociclisti a dei rischi maggiori, destinati ad aumentare in maniera negativa le statistiche. Secondo i dati sui decessi in seguito a un incidente, il 10% di quelli arrivati in ospedale dopo un incidente senza casco sono passati dal 7% al 28%; il 10% di quelli senza casco è morto, contro il 3% fra coloro che lo indossavano. I morti sul luogo dell'incidente sono passati dal 14% al 68%. Insomma, i dati parlano chiaro, ma qualcuno sembra non voler recepire...

Fonte della notizia: insella.it

LANCIO SASSI

Lancio di sassi contro bus e atti vandalici sulla Roma-Lido, la denuncia di Atac

04.06.2016 - Atti vandalici e lancio di sassi contro un bus della linea 719 e sulla Roma-Lido. Lo fa sapere Atac. "Nel pomeriggio di ieri, un bus della linea 719 è stato fatto oggetto di lancio di sassi nelle vicinanze di via Candoni mentre usciva dalla rimessa aziendale per iniziare il servizio - spiega Atac - L'atto vandalico ha determinato la rottura di un finestrino sul lato sinistro della vettura, ma senza conseguenze per i passeggeri e l'autista. Atac ha immediatamente allertato le forze dell'ordine". "Tre sere fa inoltre, lungo la ferrovia Roma-Lido, ignoti hanno lanciato delle bottiglie contro le finestre della direzione centrale del traffico ad Acilia, rompendo alcuni vetri - aggiunge - Anche questo atto vandalico non ha avuto conseguenze per le persone". Atac rileva "con preoccupazione il ripetersi di atti vandalici contro i propri mezzi e le infrastrutture, che finiscono col ripercuotersi sul servizio e quindi sui passeggeri". L'azienda "rivolge un appello a tutti i cittadini per un maggiore senso civico e auspica che le forze dell'ordine, già significativamente impegnate nell'opera di prevenzione e repressione, intensifichino le attività di controllo del territorio".

Fonte della notizia: adnkronos.com

SBIRRI PIKKIATI

Schiaffeggia agente della polizia locale, cittadina di 44 anni denunciata

Accusa di violenza e minaccia a pubblico ufficiale oltre che rifiuto di generalità

04.06.2016 - Nella tarda mattinata di oggi, un'operatrice di Polizia Locale è stata aggredita in pieno centro cittadino da una cittadina di 44 anni che, dopo aver minacciato l'appartenente al corpo, passava alle vie di fatto colpendola con uno schiaffo. La cittadina veniva subito bloccata, anche grazie ad un appartenente alla polizia di stato, identificata e successivamente

condotta al Comando di Polizia Municipale, mentre l'operatrice era costretta a ricorrere alle cure del locale nosocomio cittadino, ove veniva visitata e dimessa con una prognosi di 5 giorni. La cittadina, previa informativa verbale al sostituto procuratore in turno, veniva immediatamente denunciata a piede libero per violenza e minaccia a pubblico ufficiale oltre che rifiuto di generalità.

Il sindaco Paolo Mascaro, il vice sindaco con delega alla Polizia Locale, Massimiliano Carnovale, e tutta l'Amministrazione Comunale, hanno tenuto ad evidenziare che «gesti simili saranno nell'immediatezza perseguiti con ogni mezzo apprestato dalla legge», ipotizzando anche che il Comune si costituirà parte civile nel procedimento penale che dovesse instaurarsi a seguito della notizia di reato.

Fonte della notizia: lameziainforma.it